



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra! Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora! Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



Gesù sta tornando di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblrorber.it>

Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 329 luglio 2025

Un amico di Lorber ha inviato un dubbio all'Associazione

Buongiorno Giuseppe, chiedo un parere.

Nel libro **Doni del Cielo**, vol.2, cap.244, paragrafo 2, del **7 luglio 1842**, è scritto:

*2. Se prendeste in mano la storia dove sono annotati gli avvenimenti nel firmamento, e poi la storia delle grandi mortalità, allora trovereste presto la singolare coincidenza di tali situazioni, per cui quasi sempre dopo simili **forti eclissi solari** seguono anche le menzionate **grandi mortalità**, come per esempio la **morte nera**, l'**epidemia da raffreddore**, l'**influenza maligna**, il **tifo devastante** o la **febbre nervosa intestinale**, la **lebbra cattiva**, l'**epidemia di pidocchi con rigonfiamenti che di solito sono pieni di pidocchi da sangue**, ogni genere di **dissenteria e simili**.*

Il punto è che in un anno solare possono verificarsi da due a cinque eclissi solari. Queste eclissi possono essere totali, parziali o anulari. Questa cosa rende difficile a me correlare una disgrazia o una epidemia con una specifica eclisse solare. Ce ne fosse una ogni 20 anni si potrebbe fare un ragionamento, ma così mi risulta difficile anche perché bisognerebbe capire dove si sono proiettate principalmente e quale è il raggio di azione di questi spiriti maligni. Ad esempio dopo il 1330 si diffuse in Asia la peste che raggiunse anni più tardi l'Europa, ma le eclissi sono state molte negli anni 30: vedi <https://eclipse.gsfc.nasa.gov/SEcat5/SE1301-1400.html>

Insomma, quello che vorrei è trovare una correlazione univoca ed oggettiva in modo da poter sostenere questa tesi annunciata da nostro Signore. Sempre in quel capitolo nostro Signore dice "l'esperienza insegna" ma se non so correlare una eclisse specifica a qualcosa... non mi insegna niente. Voi dell'associazione ci avete mai pensato? Avete fatto considerazioni in merito?

Il 12 agosto del prossimo anno una eclisse solare sarà totale in Spagna e scala man mano nei territori limitrofi compresa l'Italia, come si vede in questa pagina schiacciando sulla data "2026 Aug 12": vedi <https://eclipse.gsfc.nasa.gov/SEgoogle/SEgoogle2021.html>

Riuscite a dirmi qualcosa a riguardo? Saluti, Damiano Piovesan.

Il presidente dell'Associazione ringrazia l'amico Damiano Piovesan per aver inviato un dubbio riguardo alle eclissi solari spiegate nel Capitolo 244, del libro DONI DEL CIELO, vol. 2. E' opportuno precisare che l'amico Damiano ha inviato anche il disegno della Terra in cui è evidenziato il punto dell'eclissi solare che coincide con l'Austria**, avvenuta l'**8 luglio 1842** e annunciata da Lorber il giorno **7**.**

Dopo tale segnalazione è seguita una ricerca, e il presidente ha riscontrato che in tale Capitolo c'è una spiegazione del tutto OPPOSTA rispetto ad altre Rivelazioni. Si tratta del fatto che in tale Capitolo il Signore afferma che **"LE ECLISSI SOLARI POSSONO CAUSARE VARI TIPI DI MALATTIE"**, mentre invece da una ricerca sull'intera Opera sono state trovate delle Rivelazioni in cui sta scritto che **"LE ECLISSI SOLARI SONO DEL TUTTO INNOCUE"**.

Invitiamo gli Amici e le Amiche di Lorber ad inviare i propri punti di vista, che pubblicheremo nel prossimo Giornalino. Nel caso in cui non perverranno, allora il presidente dell'Associazione non chiederà i punti di vista agli **iscritti** dell'**EX** Giornalino JAKOB LORBER INTERNATIONAL, da lui ideato, poiché **moltissimi di loro NON** hanno dato una piccola Offerta per tenerlo in vita, nonostante grazie a tale Giornalino tutti potevano rivolgersi ai vari **esperti mondiali** nel caso avessero dei dubbi.

Che Gesù **butti fuori** dalle varie Associazioni mondiali di Lorber questi **"tiepidi"**, poiché Egli ha detto: **"Verso di Me uno sia completamente caldo o completamente freddo; poiché un tiepido voglio sputarlo fuori dalla Mia bocca!"**. (GVG/1/221/18). E poi ha spiegato il motivo.

- (1) «UNA» RIVELAZIONE RIGUARDO ALLE ECLISSI SOLARI «CHE CAUSANO MALATTIE DI OGNI GENERE»;
- (2) «DUE» RIVELAZIONI SULLE ECLISSI SOLARI CHE SONO «INNOCUE»;
- (3) «VARIE» RIVELAZIONI RIGUARDO ALLE “MACCHIE SOLARI” CHE CAUSANO ULULANTI TEMPESTE, ANNUVOLAMENTI, PIOGGIA, GRANDINE E NEVE SE HANNO LA DIMENSIONE DI UN PUNTINO, MENTRE SONO ESTREMAMENTE DANNOSE SE SONO ENORMI.
-

(1) "UNA" RIVELAZIONE IN CONTRASTO CON LE "ALTRE"

(dal libro DONI DEL CIELO, Vol.2, Cap.244, 7 luglio 1842, mattina)

1. (Dice il Signore:) «Qui avete una piccola disposizione precauzionale relativa all'oscuramento del sole di domani riguardo alla salute del corpo!
2. Se prendeste in mano la storia dove sono annotati gli avvenimenti nel firmamento, e poi la storia delle grandi mortalità, allora trovereste presto la singolare coincidenza di tali situazioni, per cui quasi sempre dopo simili forti oscuramenti del sole seguono anche le menzionate grandi mortalità, come per esempio la morte nera, l'epidemia da raffreddore, l'influenza maligna, tifo devastante o febbre intestinale nervosa, lebbra dannosa, epidemia di pidocchi con protuberanza che solitamente sono piene di pidocchi del sangue, ogni sorta di dissenterie e altri simili mali.
3. Vedete, la coincidenza di tali eventi non è affatto totalmente senza un nesso come ritengono i cosiddetti illuminati grandi e ricchi ed eruditi del mondo.
4. Interrogate la storia di tutti i tempi e di tutti i popoli, perfino quella degli Ebrei, dei saggi Egizi, dei Greci e degli antichi Romani, ed essa vi dirà che tutti questi popoli non furono mai contenti di un tale fenomeno, anzi ne avevano sempre solo una gran paura, così che alcuni piangevano e si lamentavano, altri si nascondevano impauriti in caverne sotterranee, negli anfratti e nelle stanze degli edifici. Se due popoli entravano in guerra, per quanto fossero accaniti l'uno contro l'altro, allora era sufficiente che fosse in arrivo un'eclissi di sole per mettere in atto istantaneamente o un lungo armistizio, o ben anche una piena pace di lunga durata. Al giorno d'oggi [1842] ci sono ancora in quantità sulla Terra, popoli che in tali circostanze agiscono in modo simile.
5. Quale uomo che pensi alquanto più profondamente, non dovrebbe domandare a questo punto: “Qual è la ragione per cui quasi tutti gli antichi abitanti della Terra, e anche la maggior parte di quelli attuali, oltre a quasi tutti gli animali, hanno un così grande rispetto per un'eclissi di sole?”
6. Uditte, la risposta è molto facile da trovare; essa infatti sta sulla punta della lingua di ogni persona e suona così: “*Experientia docet!*” ovvero “Lo insegna l'esperienza!”. – Infatti l'uomo poté diventare così timoroso del fenomeno certamente solo quando, per la frequente concomitanza di tali avverse circostanze in seguito al fenomeno, si fu fatto una regola, e cioè che a tali fenomeni seguono anche sempre notevoli sventure.
7. Per tale ragione il contadino crede ancora adesso che al tempo dell'oscuramento piova veleno dal cielo sulla terra. – DiteMi con ragione, come giunse poi il contadino a questo pensiero? – Qui parecchi direbbero: “Perché l'ha udito dai suoi genitori”. Io però domando: Da chi l'hanno poi udito i suoi genitori o i suoi nonni o i suoi bisnonni, e aggiungo ancora, dai suoi trisavoli? In breve, ci deve pur essere un qualche [primo avolo] A perché, andando a ritroso a partire da Z, si possa e si debba giungere a sapere chi fu dunque il vero e proprio autore di una tale credenza. – Ma che cosa, alla fine, ne uscirà e potrà uscirne? Io vi dico: Nient'altro, se non che qua ognuno deve attribuire ad A questa testimonianza: “Lo insegna l'esperienza!”

8. Poiché in Europa parecchie volte a fenomeni di questo genere seguì la cosiddetta **morte nera**, gli uomini vennero all'idea che durante un tale fenomeno cadesse dal cielo un veleno verdastro, con cui venissero avvelenati i pozzi (ragion per cui successivamente furono fatte delle tettoie sui pozzi stessi), e che poi con tale acqua avvelenata [fossero avvelenati] uomini ed animali. Anzi, alcuni pretesero di aver visto, per la durata del fenomeno, aggirarsi nel cielo uno o più animali a forma di drago nella zona **del sole oscurato**, per cui avevano anche attribuito a quelli l'avvelenamento delle acque.

9. Ma la domanda è: “Che cosa si deve pensare di una simile tradizione?” – Io vi dico: “Nient'altro che ad un comportamento prudente in tali circostanze, basato sull'antico [detto]: ‘Experientia docet’”. Queste leggende non sono infatti così vuote come parecchi credono, ma c'è sul serio qualcosa in esse.

10. Infatti per prima cosa subentra già qui uno straordinario **conflitto cosmico**, la cui ragione e il cui effetto sono noti soltanto a Me. Questo però voi potete ben immaginarvi: Se per tutta la Natura la Benedizione che viene da Me si trova nei raggi del sole, allora nel tempo in cui i raggi del sole subiscono un'interruzione di oltre 50.000 miglia [371.000 km], succede che anche la Benedizione dei raggi subisce una notevole interruzione; senza contare le manovre di **spiriti maligni in tali occasioni, i quali** qui tuttavia svolgono anche un **maligno ruolo principale**.

11. Ma se volete cavarvela con salva la pelle, provvedetevi oggi stesso di acqua per la cucina fino al mezzogiorno di domani, fate colazione prima che subentri il fenomeno, e certamente non mangiate né bevete nulla durante il fenomeno, e all'aperto nulla per tutto il giorno. Mangiate e bevete invece nelle stanze, che durante il fenomeno dovranno restare chiuse e ben suffumigate con bacche di ginepro.

12. Così è anche molto meglio rimanere nelle stanze durante il fenomeno, piuttosto che stare all'aperto. Chi però vuole andare all'aperto, si spalmi la pelle con olio d'oliva che può essere mischiato con alcune gocce di olio di ginepro. Può anche spalmarsene il capo, che durante il fenomeno dev'essere coperto. In bocca però tenga alcune bacche di ginepro masticate, e ne porti anche alcune con sé nelle tasche.

13. Soprattutto però ognuno si mantenga saldo nell'amore, nella fede e nella fiducia: così può essere senza paura.

14. Nessuno però certamente abbia a deliziarsene, bensì ognuno rifletta che tali fenomeni hanno qui anche una ragione del tutto diversa da quella matematica degli astronomi. Altrimenti potrebbe succedere che per parecchie persone il prezzo per vedere simili spettacoli del mondo possa risultare piuttosto alto.

15. Questo dunque osservatelo bene, così resterete sani nel corpo! Amen.

16. N.B.! Io dico a te, e lo dico anche a tutti i Miei cari: Tu e loro dovete prendere e pregare il Salmo 71 di Davide, particolarmente dal versetto 13 all'ultimo, il versetto 24^(*). Così ve ne verrà una grande consolazione e un potente aiuto, proteggendovi da tutto ciò che volesse avvicinarsi in qualche modo in maniera ostile. Ma i versetti devono essere pronunciati con tutto il vostro essere, con grande, vera serietà piena di fiducia.

17. Questo è certo indispensabile che voi lo osserviate! Pensate a Chi è colui che vi impartisce un tale consiglio e perché Egli lo impartisce! – Amen. Amen».

* Siano confusi e annientati quanti mi accusano, siano coperti d'infamia e di vergogna quanti cercano la mia sventura. Io, invece, non cesso di sperare, moltiplicherò le tue lodi. La mia bocca annunzierà la tua giustizia, proclamerà sempre la tua salvezza, che non so misurare. Dirò le meraviglie del Signore, ricorderò che tu solo sei giusto. Tu mi hai istruito, o Dio, fin dalla giovinezza e ancora oggi proclamo i tuoi prodigi. E ora, nella vecchiaia e nella canizie, Dio, non abbandonarmi, finché io annunzi la tua potenza, a tutte le generazioni le tue meraviglie. La tua giustizia, o Dio, è alta come il cielo, tu hai fatto cose grandi: chi è come te, o Dio? Mi hai fatto provare molte angosce e sventure: mi darai ancora vita, mi farai risalire dagli abissi della terra, accrescerai la mia grandezza e tornerai a consolarmi. Allora ti renderò grazie sull'arpa, per la tua fedeltà, o mio Dio; ti canterò sulla cetra, o Santo di Israele. Cantando le tue lodi, esulteranno le mie labbra e la mia vita, che tu hai riscattato. Anche la mia lingua tutto il giorno proclamerà la tua giustizia, quando saranno confusi e umiliati quelli che cercano la mia rovina. – Salmo 70 (71) Bibbia CEI 1996. [Nota del traduttore]

(2) LE ECLISSI SOLARI SONO DEL TUTTO "INNOCUE"

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, Vol.7, Cap.208)

2. (Continua il **Signore**:) «Arrivati all'albergo, presto ci furono molti curiosi che ci importunarono con domande, e l'albergatore, buon conoscente di Giuseppe, disse a quest'ultimo: "**Amico, al vostro posto io oggi non mi metterei in viaggio, perché c'è stata un'eclissi solare, e un tale giorno era stimato già presso gli antichi quale un giorno di sciagura!**"

3. Io dissi: "Ma che persone sagge siete voi! **A tali detti vuoti e privi di ogni verità voi vi attenete; ma tutto ciò che è puro e vero voi lo calpestate nel fango e non lo volete udire.**

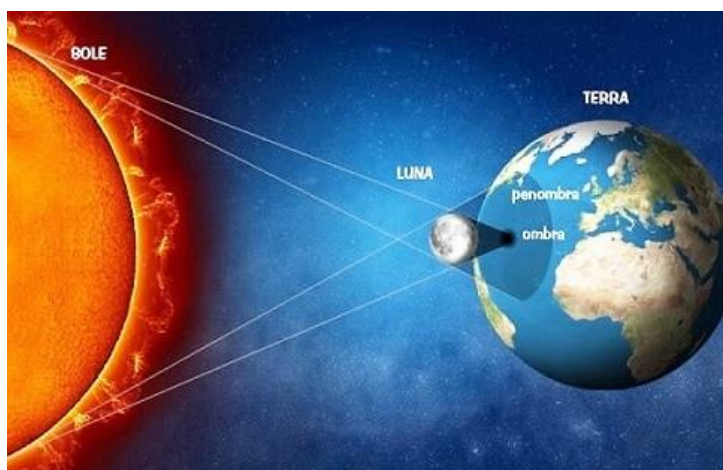
Perciò non attenerti con noi con queste cose vuote!"».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, Vol.3, Cap.81)

2. (Continua il **Signore**:) «Contemporaneamente Io faccio notare a voi tutti che entro mezz'ora, a partire da questo momento, assisteremo **ad un totale oscuramento del sole. Ma nessuno di voi se ne preoccupi, perché un tale oscuramento avviene in modo del tutto naturale!**

3. La luna, che procede dalla sera (ovest) ad un'altezza di 98.000 ore di cammino sopra la Terra, si muoverà — in linea retta sopra il sole — come un corpo massiccio ed opaco, impedendo così alla luce del sole di cadere su una parte di questa Terra; però l'**oscuramento totale** durerà solo alcuni istanti. Dopo di ciò il sole si mostrerà di nuovo sopra il bordo della luna, e poi diventerà sempre più chiaro sulla Terra. Ma durante **l'oscuramento totale voi potrete vedere le belle costellazioni dell'inverno, che altrimenti non si possono mai vedere in estate.**

4. Io dico a voi queste cose per togliervi **ogni stolta paura di fronte a tali fenomeni**, e per mostrarvi la piena naturalezza di **tali fenomeni**; perciò non abbiate **paura** quando **il fenomeno** si manifesterà!».



(3) LE MACCHIE SOLARI SONO "DANNOSE" (QUANDO SONO DI ENORMI DIMENSIONI)

*Dalle Rivelazioni che ora seguono si apprende la causa e gli effetti delle **macchie solari**, e **CHI SONO gli spiriti** che fuoriescono violentemente da esse e poi vengono **attratti da altri corpi celesti, compreso il nostro pianeta Terra**.*

Nota: Nel precedente Capitolo 7, il Signore spiega che la potentissima forza di gravità del sole genera al suo interno un'altrettanta potentissima pressione, e che l'enorme forza centrifuga del sole causa dei **"rigonfiamenti o protuberanze" del terreno**, specialmente all'equatore, i quali rigonfiamenti poi scoppiano e il materiale da cui sono composti viene lanciato ad enorme velocità, squarciando la crosta del sole e poi anche la calotta o corona solare. Con tale eruzione vengono espulsi, oltre alla materia solare, anche gli **"spiriti che sono imprigionati all'interno del sole"**.

(SN/8) 1. (Dice il **Signore**;) «Voi avrete già più volte osservato che il sole, specialmente sulla sua **zona equatoriale**, presenta anche **una o più macchie talvolta più piccole e talvolta più grandi**, intorno alle quali, guardando con l'occhio munito di **strumentazione**, si scorge un **orlo rialzato**, dietro al quale si diffondono, verso tutti i lati, delle onde luminose che alcuni astronomi hanno denominato "fiaccole". Molti scienziati si sono già chiesti spesso che cosa possano essere **queste macchie**. Questa domanda ha avuto già altrettante risposte ipotetiche, fra le quali però non ce n'è stata ancora nessuna di pienamente risolutiva.

[Seguono ora degli esempi sugli effetti della "forza centrifuga"]

(SN/8) 12. In seguito alla forza centrifuga, deve necessariamente succedere che tale **protuberanza indurita**, alla fine squarci in qualche punto la già dura terra del sole, per quanto resistente, per mezzo della sua grande spinta verso l'esterno e che laceri l'infiammazione prodotta (appunto da tale spinta) e che si allontanano poi dalla superficie del Sole con la massima impetuosità, fino a raggiungere distanze infinite o per lo meno così lontano come sono distanti dal Sole **i pianeti a voi noti**.

13. Vedete, questa è dunque la causa delle **macchie nere del sole**. Infatti come conseguenza di una tale e potente **eruzione**, non viene lacerata soltanto la **crosta** del pianeta solare, ma anche la **calotta di luce**, cosicché **in tale punto essa non è più atta**, in primo luogo, a **rimandare la luce** che le proviene dagli altri soli, come pure **non riesce più a lasciar fluire la caratteristica luce che emana costantemente dal terreno elastico del Sole**, quando lo stesso terreno viene lacerato nel modo a voi noto e viene perciò reso inadatto allo sviluppo della propria luce».

***Nota:** Nel libro IL SOLE NATURALE, Capitolo 10 (del 19 agosto 1842), viene descritto – nei paragrafi 1-28 – come avviene una eruzione vulcanica del sole, e poi termina così:*

(SN/10) 29. (Continua il **Signore**;) «Ora vedete, tutti ammutoliscono e si pongono a giacere per terra tremanti, con le orecchie turate. Adesso ascoltate anche voi e guardate il cono rovente che è talmente ingrossato da raggiungere parecchie migliaia di miglia di diametro. Guardate, ora si lacera e ne segue un rombo tale da far tremare il terreno solare. I monti tremano potentissimamente. E da ogni altura, ad una tale scossa, partono milioni dei più possenti fulmini, accompagnati dal tuono più inaudito.

30. Guardate là, come le pareti del cono ora stanno diventando sempre più scure ed hanno dei movimenti convulsi! Rivolgete ora lo sguardo in basso; ci sono ancora dei coni

secondari non esplosi. Guardate a destra, verso sud, vi è un cono che esploderà a bassa quota. Fate attenzione: quando la sua cima si ramificherà e diventerà ardente e viva di fulmini guizzanti, esso esploderà. Ancora un po' di pazienza e poi vedrete un magnifico spettacolo! Ecco, ora scoppia!

31. Guardate quali **masse** vengono eruttate, con la velocità del fulmine, dalla **voragine aperta!** Che cosa sono queste masse? Voi lo sapete già; sono nuovi prodotti per nuovi corpi celesti, costituiti da **spiriti retrocessi che non hanno superato la loro prova di libertà!**

32. Guardate là, a grande distanza, come un gran numero di sfere lucenti, di varia grandezza, ricadono nella vasta distesa delle acque. Però innalzate anche il vostro sguardo, distogliendolo dal sole, **nello spazio infinito** e guardate come nel firmamento visibile si incrociano, da tutti i lati, delle **innumerevoli stelle cadenti**, come voi usate chiamarle. E guardate pure come **dal cratere così ampio**, da poter contenere parecchi pianeti, **si elevano delle enormi colonne di fumo e di vapore che si avviano, con la massima velocità, verso le lontane zone planetarie!**

33. Osservate ora come il grande cratere si restringe sempre più – e precipita poi giù in profondità.

34. E vedete pure là come la nostra compagnia si rialza da terra e Mi porge, ad alta voce, un canto di lode per averli conservati e per l'esplosione così felice [senza conseguenze] di questo **rigonfiamento**, davvero eccezionale per la sua grandezza!

35. Ed ecco, così si svolge una tale eruzione, ma, naturalmente, il suo crescere ed il suo scomparire dura molto più a lungo, come tutti gli altri fenomeni qui descritti».

*Nota: In questo Capitolo 72 del 19 novembre 1842 – de IL SOLE NATURALE –, viene descritto con precisione **CHE TIPO DI SPIRITI** scende giù sulla Terra, dopo l'apparizione di una **macchia nera** sul sole.*

(SN/72) 1. (Dice il **Signore**;) «Noi abbiamo già appreso, fin da principio, che **il sole** non è un corpo perfettamente compatto, ma che esso **consiste di sette soli interni**, fra i quali c'è perennemente uno spazio vuoto di parecchie migliaia di miglia.

2. È stato pure accennato che **anche questi soli interni sono abitati**. Ora ci si chiede: “Da che specie di abitanti? Sono questi abitanti uomini dotati effettivamente di un corpo fisico o hanno forse solo qualche somiglianza con i vostri gnomi delle montagne oppure con i cosiddetti spiriti dell'aria, del fuoco, dell'acqua e della terra? Oppure si tratta di una specie particolare di esseri, che non si trovano in nessun altro luogo se non esclusivamente nel sole?”.

Queste sarebbero tre supposizioni delle quali né l'una né l'altra può venire completamente scartata, però neppure interamente affermata. All'apparenza, ciò ha certamente molta somiglianza con quanto ora accennato, mentre invece nella realtà e nel significato interiore non ne ha alcuna.

3. Quando si tratta del **sole**, voi dovete tenere sempre presente che su di esso ci sono soltanto **esseri di specie primitiva o solare, mentre sui pianeti gli esseri sono di specie secondaria o antisolare**. Se voi vi soffermate alla forma, essa si esterna nel medesimo modo come sui pianeti, ma per quanto riguarda invece la **costituzione interiore e il suo fondamento**, tutto sta nel più stridente contrasto con tutto ciò che di questa specie si trova sui pianeti.

4. Detto questo, noi possiamo già gettare uno sguardo **sugli abitanti di questi soli interni**. Essi sono fra loro altrettanto diversi, come i colori dell'arcobaleno, cosicché noi non abbiamo,

nel vero senso della parola, né gnomi delle montagne né spiriti dell'aria, dell'acqua, della terra e del fuoco, e **ancor meno** dei reali uomini naturali dotati di corpo fisico, ma **uomini spirituali**, i quali solo **con il tempo** possono passare **nella vita naturale sulla superficie del sole**, oppure, **nel caso più sfavorevole**, anche nella vita, fuori dal sole, **sui pianeti**.

5. Chi volesse definire questi **esseri spirituali** con un nome generale, la migliore cosa sarebbe usare il termine **“spiriti della luce fondamentale del sole”**. Questi spiriti fra loro si vedono benissimo, come gli uomini naturali si vedono fra loro, e a questo scopo possono formarsi un corpo dall'aria di quel luogo come e quando vogliono. Questo lo possono fare grazie alla loro piena libertà nello spazio che essi hanno quale dimora assegnata da Me.

6. Se essi **fanno un giusto uso** di questo stato della loro autonomia e della loro piena libertà, allora con il tempo diventano più saldi e duraturi in tutto il loro essere e possono poi passare al più presto **sulla superficie del sole**, attraverso la via della procreazione e della nascita; e da là sta già aperto dinanzi ad essi **l'ulteriore viaggio spirituale**, del quale si è già parlato, per il perfezionamento finale.

7. **Se invece questi spiriti del sole interno usano questo stato intelligente di libertà in modo non conforme al Mio Ordine, allora essi si configurano anche disordinatamente, e le loro forme sono poi di specie indicibilmente diverse.** Quando **essi** vedono la vantaggiosa uscita degli **spiriti “ordinati”⁽¹⁾**, allora tali **spiriti “disordinati”⁽²⁾** si radunano in mucchi di **triloni e triloni**, volendo essi pure sollevarsi e raggiungere con la violenza quello che gli **spiriti “ordinati”** conseguono sulla via breve e giusta, **cioè la finale superficie del sole e con questa la loro più assoluta libertà a cui sono abituati.**

8. Queste differenze si manifestano nel modo peggiore e più netto in assoluto **sull'ultimo sole interno, cioè quello che è il primo dopo il vero e proprio sole visibile**. Infatti nei soli che si trovano ancora più internamente, le differenze sono di gran lunga non così evidenti, cioè là gli spiriti sono, per lo meno in apparenza, più omogenei che nell'ultimo sole interno.

9. Le differenze sono meno evidenti in assoluto nel sole più interno, compatto, che funge, per così dire, da cuore del sole. **Da questo cuore questi esseri spirituali salgono verso l'alto** riversandosi con ogni tipo di forma fino al sole superiore, così come il sangue parte dal cuore, diffondendosi in tutte le parti del corpo, depositando dappertutto la sostanza nutritiva e riportandovi quello che è meno nutritivo.

10. E così succede anche non di rado, anzi in modo costante se si osserva nel complesso, che **degli spiriti disordinati**, anche se si sono spinti fino alla superficie del sole, devono da là **tornare di nuovo indietro** sotto ogni specie di forme, – e precisamente attraverso i poli, e in questo modo vengono uniti nuovamente con il cuore del sole e, dopo lungo tempo, ricominciano daccapo da là, in modo **ordinato** o **disordinato**, ad uscire e a salire.

11. Dunque questo lo sappiamo ora. Come avviene la salita? Per quanto riguarda il **“salire”** attraverso i **soli interni**, esso è un salire piuttosto **spirituale** e con ciò per la massima parte è un salire **inavvertibile**. **E perciò non è mai collegato a eruzioni.** Mentre **invece il salire dall'ultimo sole interno alla vera e propria superficie del sole, questo si manifesta sempre in modo estremamente violento.**

¹ che si sono configurati nel modo conforme all'Ordine. [Nota del revisore italiano]

² che non si sono configurati nel modo conforme all'Ordine. [Nota del revisore italiano]

12. **L'effetto di una tale violenta salita voi l'avete già scorto in occasione della spiegazione delle macchie solari.** Rimarrebbe ancora da discutere solo sul modo in cui tali fenomeni avvengano dal di dentro verso fuori, e questo non soltanto sulla via più naturale da voi già conosciuta, ma piuttosto su quella **spirituale-intelligente**.

13. **Questi esseri spirituali della specie disordinata⁽³⁾** si radunano di preferenza, come già detto, **in innumerevoli triloni su una regione equatoriale dell'ultimo sole interno.** Quando si sentono sufficientemente **forti, allora si sollevano, in masse e masse, e penetrano così fino alla superficie interna del sole vero e proprio** e si destreggiano attraverso la loro sensibilità [per scoprire] dove essa possa essere più debole.

Trovato un tale posto, che abbia anche in tutte le direzioni un gran numero di vene e canali, essi vi penetrano ben presto **e cominciano ad accendersi con sempre maggiore intensità ed infiammano sempre più anche la superficie in cui si sono insinuati, associandosi per di più con gli spiriti vincolati nella materia stessa, e infuocandosi sempre più esercitano progressivamente una tale potenza che alla fine la crosta esterna del sole, che è grossa alcune migliaia di miglia, deve cedere e lasciarsi sollevare **da loro** nel modo che vi è già noto fino al punto di farsi, alla fine, completamente spezzare.**

14. Dato che **essi**, in seguito ai loro sforzi quanto mai disordinati, in un certo qual modo acquistano peso materiale, ciò torna molto a loro vantaggio per la loro attività, servendosi in questo modo pure della rotazione, grandiosamente rapida, del sole intorno al suo asse, tanto che per loro si applica il detto in senso letterale: "Si salvi chi può, poiché noi dobbiamo raggiungere il nostro scopo".

15. Se voi ora confrontate ciò con le prime spiegazioni delle **macchie solari**, vi risulteranno chiare delle cose che altrimenti avrebbero potuto rimanervi un po' oscure o per lo meno con il tempo sareste incappati in qualche contraddizione che non avreste sciolto con facilità.

[...]

(SN/73) 1. Che per tale via **questi spiriti** raggiungano il loro scopo, noi lo abbiamo già visto durante la spiegazione delle macchie solari. Cosa però prescriva loro il raggiungimento di tale scopo, questo verrà ora spiegato ancora più evidentemente di quanto fatto finora.

2. Quando **questi spiriti raggiungono la loro desiderata libertà in tale modo violento**, allora **essi** pullulano **a milioni e milioni nell'immenso spazio**. La prima conseguenza di questo violento volo è certo benefica per un breve periodo di tempo, poiché **tutti gli spiriti** vengono per così dire **raffreddati in questo spazio** e di conseguenza diventano anche più tranquilli nei loro sforzi.

3. Qual è invece la seconda conseguenza **di questo stato di una libertà assoluta**? Ciò non può venire compreso, se prima non sapete che **ogni spirito, di qualsiasi specie possa essere, per avere una persistenza robusta e gradevole deve avere un nutrimento**. Se non ne ha, esso, alla fine, **diventa sempre più debole** fino a cadere in uno stato d'incoscienza, che è simile ad un sonno profondo. **Un simile stato è perciò la conseguenza dell'assoluta libertà conquistata da tali spiriti disordinati e violenti provenienti dal sole.**

4. Quale sarà poi la conseguenza di questo **secondo stato**? Per identificarla non c'è bisogno che nessuno si rompa la testa, poiché, se qualcuno fosse in grado di affamare una tigre fino al punto di farla cadere in un sonno profondissimo, poi non gli sarebbe difficile catturare un simile animale feroce, poiché in seguito alla sua debolezza non potrebbe difendersi, e a causa del suo sonno non si accorgerebbe neppure di cadere preda di un cacciatore.

³ che non si è configurata nel modo conforme all'Ordine. [Nota del revisore italiano]

Vedete, questo è anche all'incirca il risultato sicuro dell'assoluta libertà conquistata da tali spiriti provenienti dal sole! Essi diventano altrettanto preda della forza di attrazione dei pianeti che sta in agguato dappertutto, alla quale essi servono da ben gradito saziamento.

5. Una parte di tali assolutisti spirituali viene però costretta al ritorno dalla forza del mondo degli spiriti solari già al momento del loro sfondamento, ricadendo una parte di essi nei grandi mari solari, per venirvi mitigati e raffreddati.

[Segue ora la descrizione riguardo al modo di rientro all'interno del sole delle altre parti degli spiriti "assolutisti"].

8. (Conclude il Signore:) «Questo voi lo potete riconoscere già dall'attuale posizione dei pianeti, dato che, una volta, parecchi milioni di anni fa, il pianeta Mercurio occupava ancora il posto della vostra Terra ed il pianeta Venere si trovava circa dove si trova ora il pianeta Marte e la vostra Terra circa al posto di Giove. Dunque, calcolate un po' quanto il sole, con la sua forza, si sia avvicinato a tali pianeti! Da ciò voi potete facilmente dedurre che, seppure fra molte migliaia di anni, il sole si impadronirà di questi pianeti che attualmente si librano ancora liberi, e cioè dove e quando poi gli spiriti più ostinati di tali corpi celesti perverranno, in seguito alla loro libertà intelligente riacquistata, innanzitutto di nuovo alla loro redenzione ordinata⁽⁴⁾ o talvolta anche di nuovo alla redenzione disordinata⁽⁵⁾.

Dalla Rivelazione che ora segue si apprende che le macchie solari sono visibili al sorgere o al tramontare del sole.

(GVG/4/215) 12. [...] questo lo dimostrano le macchie nere che appaiono non di rado, di cui voi ogni tanto avete visto al sorgere o al tramontare del sole.

NOTA dell'autore di questo articolo, prelevata da Internet:

<https://catalogo.museogalileo.it/approfondimento/MacchieSolari.html>:

Le macchie solari furono osservate per la prima volta nel 1610 da Galileo (1564-1642). Per lo scienziato pisano erano nubi piatte incollate sulla superficie del Sole; dallo spostamento costante di esse, dedusse che il Sole doveva ruotare sul proprio asse con velocità uniforme. L'osservazione delle macchie solari mise in crisi sia la secolare concezione del Sole come astro perfetto sia la immutabilità dei cieli, teorie sostenute dagli aristotelici.

Nel marzo del 1613 Galileo pubblicò a Roma un resoconto delle osservazioni e riflessioni sulle macchie solari dal titolo *Istoria e dimostrazioni intorno alle macchie solari e loro accidenti*. Oggi sappiamo che le macchie solari, spesso riunite in coppie o in gruppi, presentano una forma approssimativamente circolare e spesso frastagliata. Appaiono scure per ragioni di contrasto trattandosi di zone con temperatura inferiore rispetto al resto della superficie solare; emettono dunque meno energia delle regioni circostanti. Le macchie solari possono essere facilmente viste proiettando su un foglio di carta l'immagine del Sole osservata con un telescopio.

Dalla Rivelazione che ora segue si apprende il motivo per cui si vedono tante più stelle durante un'eclissi di sole o di luna.

(GVG/6/57) 1. Frattanto però la luna aveva già cominciato ad entrare nel cono d'ombra terrestre; tutti gli occhi erano ormai rivolti al satellite ed osservavano il progredire dell'ombra sul disco lunare; ben presto la luna tutta intera si trovò oscurata e,

⁴ spiriti che si sono conformati all'Ordine. [Nota del revisore italiano]

⁵ spiriti che non si sono conformati all'Ordine. [Nota del revisore italiano]

naturalmente, si resero visibili molte più stelle di prima, quando la luna era nel suo pieno splendore.

2. Allora Lazzaro Mi domandò: «O Signore! Come si spiega che adesso si possono vedere tante stelle che prima non si potevano scorgere affatto?»

3. Ed Io gli risposi: «Questo, o fratello Mio, dipende dal fatto che ora la luce intensa del plenilunio non inganna i tuoi occhi; le tue pupille sono adesso molto più dilatate di prima, e tu per conseguenza puoi percepire anche il bagliore già molto debole di stelle che sono enormemente lontane da noi. **Di giorno non vedi affatto le stelle, per la ragione che la luce del sole restringe necessariamente di molto le tue pupille;** Dio infatti ha costruito l'occhio umano con una maestria tale, per cui esso può percepire e addirittura calcolare esattamente qualsiasi grado di intensità luminosa.

4. Ma per quanto l'occhio materiale dell'uomo sia un capolavoro grandioso, esso non può nemmeno alla lontana reggere al paragone di quella meraviglia assoluta che è l'occhio dello spirito che vede e compenetra tutto nelle giuste proporzioni.

5. Fa adesso bene attenzione a quando, tra poco, la luna uscirà dalla zona d'ombra della Terra, e vedrai come le stelle più piccole andranno man mano scomparendo, e così potrai convincerti del fatto che tale fenomeno è dovuto all'intensificarsi sempre maggiore della luce lunare.

Dalla Rivelazione che ora segue (dell'8 febbraio 1847) si apprende che *gli spiriti disordinati* – che provengono dal sole – provocano anche *“temporali”*.

(TE/26/5) 5. Dice il **Signore**: «Voi avrete visto spesso le cosiddette **nuvole a pecorelle completamente bianche**. Queste **nuvole a pecorelle** sono estremamente tenui e così trasparenti da lasciar intravedere quasi del tutto non intorbidita la luce delle stelle. Queste nuvole a pecorelle sono le più alte che compaiono sopra il corpo terrestre; queste nuvole sorgono da una certa specie di matrimonio **dell'etere puro con la superficie della terza regione dell'aria**; in effetti esse **non sono affatto delle nuvole, ma soltanto dei movimenti ondulatori che avvengono sulla superficie più alta della terza regione dell'aria**, che vengono prodotti quando attraverso l'ampio etere cominciano ad avvicinarsi alla Terra certi esseri luminosi, i quali esseri luminosi traggono origine sulla via a voi già nota dei corpi solari. Dato che **queste entità sostanziali**⁽⁶⁾ hanno già una certa ponderabilità, così esse, tramite la caduta sulla superficie **facilmente eccitabile** della terza regione dell'aria, producono sulla stessa **un movimento ondulatorio**, il quale movimento non lascia più passare la **luce incidente del sole in linea retta**, bensì con molte rifrazioni; e queste svariate rifrazioni sulle onde della terza regione dell'aria producono proprio quel fenomeno che si presenta come **bianche e tenue nuvole a pecorelle**.

6. Che dopo tali fenomeni subentri di solito **facilmente un temporale**, ciò dipende, com'è del tutto chiaro, **dall'arrivo di ospiti stranieri**, ai quali, da parte degli abitanti **spirituali** della Terra, viene in un certo qual modo chiesto da dove essi vengono e cosa facciano qui. Nell'occasione di tali domande succedono poi sempre alcuni contrasti e vengono prese delle disposizioni per vedere come trovare **posto a tali nuovi arrivati**, in modo **non dannoso** per la Terra. Se i nuovi arrivati vogliono adattarsi pazientemente alle disposizioni, **ciò che avviene di rado**, allora le nuvolette a pecorelle non hanno nessun seguito temporalesco; ma se questo **non** è il caso, allora viene esercitata la forza regolamentata

⁶ si tratta di quegli spiriti che sono retrocessi, non avendo superato la loro prova di libertà, i quali vengono lanciati fuori nello spazio durante le eruzioni solari, eruzioni che tra l'altro provocano anche le macchie solari. (Cfr. *Il Sole Naturale*, cap.10, par.31). [Nota del revisore italiano]

secondo il diritto, e ciò che **prima doveva adattarsi volontariamente ora deve adattarsi [con la forza]**. Questo sarebbe dunque un particolare fenomeno proveniente da questa terza regione dell'aria, e [abbiamo appreso] come esso sarebbe visibile dalla Terra.

Dalla Rivelazione che ora segue si apprende che anche una “piccola” macchia solare provoca ululanti tempeste, annuvolamenti, pioggia, grandine e neve, talvolta perfino nelle zone ardenti della Terra. Si apprende soprattutto che se nel sole venisse provocato un grande o addirittura grandissimo disordine, allora – nelle regioni planetarie dominate dal sole – tutta la vegetazione e la vita di tutta la carne avrebbero presto una fine.

(GVG/4/215) 4. (Continua il Signore:) «**La sfera luminosa esterna del sole**, entro la quale si trovano questa Terra, la luna ed una quantità ancora grande di altri corpi celesti di ogni specie, **è in un certo qual modo la sfera vitale esterna del sole**, mediante la quale tutto ciò che si trova nel suo ambito viene destinato a una determinata vita naturale. Tutto si deve disporre più o meno all'ordine del sole, e questo è poi un legislatore e un dominatore di tutti gli altri corpi celesti, in qualsiasi luogo essi si trovano entro la cerchia della sua irradiazione luminosa.

5. Certo non si può dire del sole che esso pensi e voglia; ma la sua luce è tuttavia un grandissimo pensiero, e il calore della luce è una volontà del tutto ferma, però non emanante e operante da parte del sole, ma da parte Mia attraverso l'essere organico del corpo solare.

6. **Più dunque un corpo celeste è vicino al sole, tanto più esso deve anche percepire in sé, operante e determinante, la forza operante di vita della sfera vitale esterna del sole**, e si deve disporre a tutto ciò che la luce e il calore del sole vogliono produrre in esso e su di esso.

[...]

9. Se Io però permettessi che il sole venisse **del tutto rovinato**, che la distruzione fosse portata nel suo grandioso organismo e meccanismo creati con suprema arte e sapienza e che la sua grande anima naturale di tutte le anime naturali, del tutto angosciata e avvizzita, alla fine non avesse altro di cui preoccuparsi o da fare che rimettere ordine nel proprio organismo corporeo ridotto in frammenti, oppure, nel peggiore dei casi, lo abbandonassi definitivamente e lasciassi che tali grandi frammenti andassero incontro alla propria dissoluzione, come andrebbe poi con la **sua sfera vitale esterna** che tutto vivifica là dove giunge? Ebbene, **nelle regioni planetarie dominate dal sole subentrerebbe ugualmente il più grande disordine; tutta la vegetazione e la vita di tutta la carne avrebbero presto una fine!**

10. Per quanto gli uomini si aiutassero ad andare avanti anche per qualche tempo ancora con ogni specie di provviste, per quanto ancora per un certo tempo essi potessero vincere in parte l'eterna notte usando fiaccole e lampade e riscaldare le stanze con la legna delle foreste rimaste sulla Terra, ebbene tutto questo, anche per gli uomini più ricchi di provviste di questa Terra, potrebbe durare nel caso più favorevole, con la più grande economia, al massimo dieci anni. Dopo questo periodo, però, ogni vita vegetale e creaturale sulla Terra sarebbe poi già finita. Tutte le piante non crescerebbero più e non produrrebbero più seme vivente; gli animali non troverebbero più alcun nutrimento e dovrebbero morire di fame e si congelerebbero dal grande freddo; la Terra stessa andrebbe fuori dalla sua orbita e poi

cozzerebbe contro un altro pianeta, oppure essa dopo molte migliaia di anni giungerebbe nella regione di luce di un altro degli innumerevoli soli, per scongelarsi nuovamente nella sua luce e nel suo calore e per ricominciare gradatamente e lentamente in qualche modo a rivivere in un ordine cambiato, ma certamente non giungerebbe mai nella sua attuale esistenza, del tutto felice ordinata al meglio!

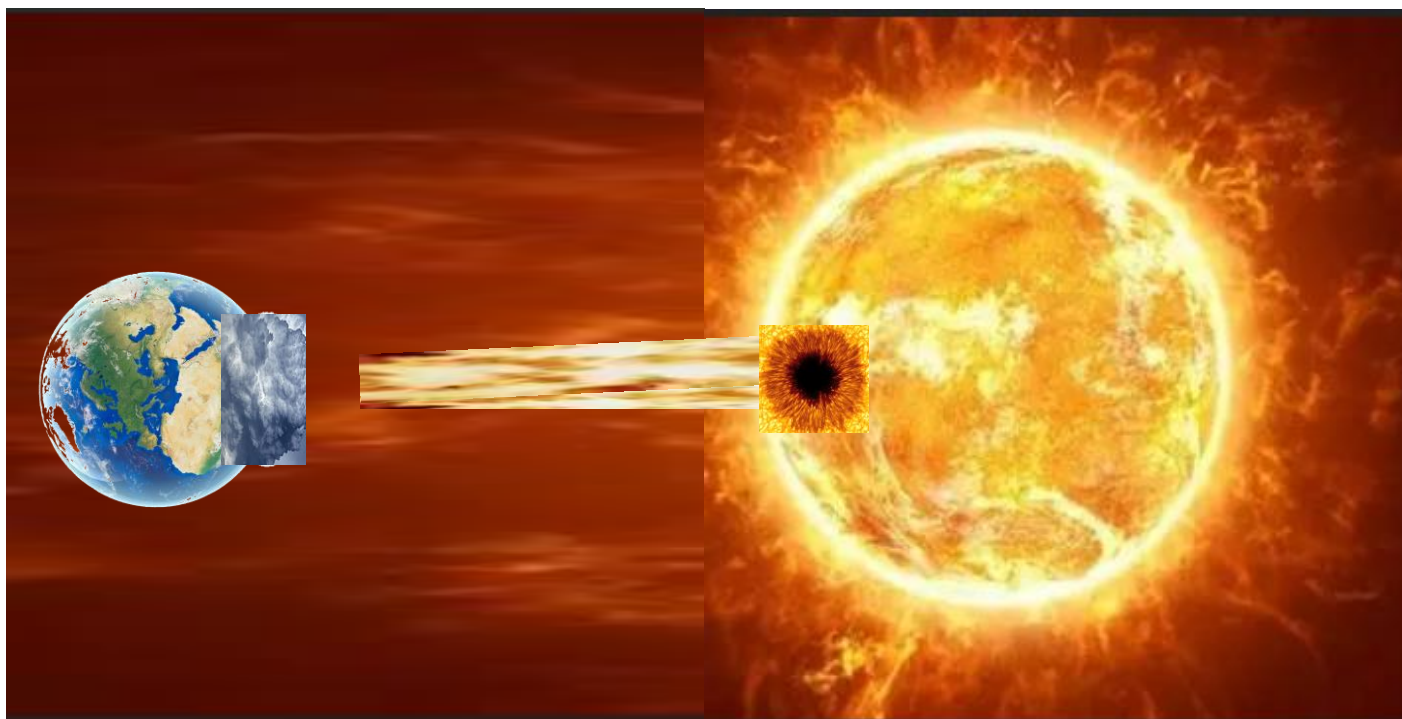
11. Tutto ciò sarebbe l'effetto e la conseguenza se il sole si trovasse in un grande o addirittura **grandissimo disordine nel suo essere**. Esso non sarebbe più il signore e il legislatore dei molti altri corpi celesti più piccoli che orbitano intorno a lui. Questi, come detto, verrebbero essi stessi gettati ben presto in un terribile disordine e per prima cosa diventerebbero nemici del sole tramite la loro violenta caduta, cosa che il sole non potrebbe mai impedire, perché esso verso l'esterno non possederebbe più alcuna forza vitale esterna operante, per trattenere, o almeno moderare, la scatenata forza di gravità dei pianeti.

12. Che però una qualche **perturbazione locale** che si verifica solo sulla grande superficie, cioè solo sull'epidermide più esterna del sole, non del tutto convenientemente evitabile e **soltanto di breve durata**, si ripercuota subito in modo **svantaggioso anche sui pianeti**, questo lo dimostrano le **macchie nere** che appaiono non di rado, di cui voi ogni tanto avete visto **al sorgere o al tramontare del sole**. Non appena voi scorgete **una simile macchia** grande solo come un punto, allora potete essere certi che un **simile disordine** comincerà a manifestarsi anche presto sulla Terra sotto forma di **tempeste** e di **cattivo tempo**.

13. Ma perché accade questo? Se il sole è così tanto lontano dalla Terra che una freccia ben lanciata impiegherebbe quasi interi cinquant'anni per arrivare nel sole, allora cosa può fare sulla Terra vigorosa di vita quello che accade a tanta distanza sul corpo solare?

14. Sì, quello che accade direttamente sul corpo solare non avrebbe assolutamente nessun effetto sulla Terra; ma la macchia nera sul sole non è così piccola come essa appare da questa Terra! Laggiù, nella realtà, essa è parecchie migliaia di volte più estesa di quanto sia grande tutta la Terra sulla sua superficie.

Ciò provoca poi una notevole mancanza di luce e di calore per gli spiriti vitali della Terra altamente sensibili. Essi diventano subito ansiosi e si mettono in una eccessiva attività, e allora **ululanti tempeste, annuvolamenti, pioggia, grandine e neve**, talvolta perfino nelle zone ardenti della Terra, sono le conseguenze di un simile e del tutto minimissimo **disordine su di un punto, per così dire, solo del sole**, perché il disordine locale si estende **anche nella sfera vitale esterna del sole**, la quale giunge ancora molto più lontano oltre questa nostra Terra nell'ampio spazio della Creazione **e questo disordine** si deve manifestare altrettanto **svantaggiosamente** sui corpi celesti che si trovano nel recinto vitale esterno del sole, **così come l'indisturbato ordine di luce e di calore del sole si manifesta in maniera molto benefica sui corpi terrestri appartenenti al sole tramite la sua sfera vitale esterna».**



Se una sola piccolissima macchia solare provoca furiose TEMPESTE (uragani) sulla Terra, che cosa provocherà una ENORME macchia solare?

Il punto di vista del presidente dell'Associazione, che potrebbe essere anche **errato**.

Se in quest'ultima Rivelazione il **Signore** ha detto che “una PICCOLISSIMA macchia solare crea **ululanti tempeste (cioè uragani e non grandine)**”, che cosa dunque succederebbe nel caso di una GRANDISSIMA macchia solare? *Potrebbe tale GRANDISSIMA **macchia solare** provocare le **varie malattie** descritte nella Rivelazione nella quale viene affermato che **tali malattie** vengono provocate dalle **ECLISSI SOLARI**?*

E infine, perché il **Signore** dice, in altre Rivelazioni, che le **ECLISSI SOLARI** sono **INNOCUE**?

Ecco dunque il motivo per cui il presidente dell'Associazione considera “**dubbia**” la Rivelazione pubblicata nel libro DONI DEL CIELO, vol.2, cap.244. Ovvero che tale Rivelazione si possa riferire alle **GRANDISSIME MACCHIE SOLARI** e non alle **ECLISSI SOLARI del tutto INNOCUE**.

Nel caso di mancate risposte dagli Amici e dalle Amiche di Lorber, diventerebbe opportuno pubblicare nella prossima ristampa di tale capitolo 244 la seguente frase:

“Si invitano i lettori a tenere presente che nella NUOVA RIVELAZIONE ci sono due Comunicazioni nelle quali è scritto che le ECLISSI SOLARI SONO DEL TUTTO INNOCUE (*vedi GVG/3/81 e GVG/7/208*), ed inoltre ci sono diverse altre Rivelazioni, come ad esempio GVG/10/25/8, in cui le ECLISSI SOLARI sono descritte come dei fenomeni del TUTTO NATURALI”.

In caso di mancate risposte, il presidente proverà a contattare l'esperto tedesco Wilfried Schlätz e anche gli amici austriaci che avevano fatto da guida alla bella e utile gita organizzata dall'Associazione a Graz, Austria, cioè nella città dove Lorber ha vissuto, scritto e dove c'è anche la sua tomba.

Sarebbe inoltre opportuno che l'amico ed editore Damiano Frosio, titolare della Casa editrice “GESU' LA NUOVA RIVELAZIONE”, contattasse la Casa madre tedesca LORBER VERLAG e chiedere una fotocopia del Capitolo originale, il cui manoscritto è custodito in una cassaforte.

E pensare che decenni fa, il presidente dell'Associazione insieme all'amico Ermanno Magnani, erano andati in Germania a chiedere «l'autorizzazione a divulgare l'opera di Lorber in Italia».

Il titolare Friedrich Zluhan (defunto da anni) aveva detto loro: “Erano 10 anni che aspettavo che degli italiani divulgassero LA NUOVA RIVELAZIONE in Italia”. E li aveva abbracciati.

Dopo ciò, il presidente rimase in continuo e proficuo contatto con l'amico anziano Friedrich, al punto che si faceva inviare delle fotocopie del manoscritto di Lorber, poiché nella nuova versione tedesca del tutto rinnovata, mancavano intere frasi o c'erano dei dubbi rispetto a quella precedente.

Dopo la sua morte ci fu, diversi anni dopo, un accordo tra il presidente dell'Associazione e il titolare della Casa editrice GESU' LA NUOVA RIVELAZIONE, nel quale accordo era stata fatta – ai nuovi titolari della Casa madre tedesca – la seguente proposta: “Noi italiani vi chiediamo cortesemente la possibilità di venire in Germania per fotografare l'intero manoscritto di Lorber”.

La risposta fu **NO**!

Speriamo che l'amico editore Damiano Frosio inoltri loro la richiesta di questo Capitolo fotocopiato dal manoscritto, mentre invece il presidente dell'Associazione **non ne vuole assolutamente sapere in eterno di persone che tengono il manoscritto chiuso per sempre in una cassaforte**, esattamente come Gesù **DETESTA** di essere rinchiuso nel tabernacolo. Ecco le Sue parole (per far capire che il manoscritto NON deve stare rinchiuso, **inoperoso**, in una cassaforte):

25. (Dice il **Signore** nel 1841:) «Infatti presso le alte torri campanarie **Io** devo avere per così dire il singolare onore di starmene in un qualche “Tabernaculum” dorato come **agli arresti permanenti**, ad aspettare finché il sacerdote o per sua disposizione, o talvolta anche forzato da un borsellino risonante, **Mi esponga** al popolo povero, mezzo credente, e spesso anche niente affatto credente, per una contemplazione per lo più ben poco interessante, per un mormorio [di orazioni] ed invocazioni. Dopo una benedizione metallica per una o due volte, con accompagnamento di scampanellio metallico e piagnisteo del coro, **Io però devo poi lasciarMi nuovamente rinchiudere ancora come inoperoso**». (DC/2/153)

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2025: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

16 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

Gli Operai nella Vigna del Signore sono coloro che versano OLTRE i 70 € dell'Abbonamento al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione)

Damiano F. (Bergamo)	Mauro M. (Pordenone)		
Dario G. (Milano)	Paolo S. (Padova)		
Fausto H. (Bolzano)	Anonimo (Vicenza)		
Francesco G. (Padova)	Pietro T. (Milano)		
Gaetano S. (Viterbo)	Ubaldo C. (Milano)		
Giovanni F. (Vicenza)	Vincenzo N. (Teramo)	16	
Giuseppe V. (Venezia)			
Ida D. (Trieste)			
Maria C. (Udine)			
Marta B. (Milano)			

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (G) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D)

QUOTE MENSILI DEI FEDELISSIMI «SOCI SOSTENITORI»

- | | |
|----------|-----------------------|
| 1) 50,00 | Pi.Ta. (quota giugno) |
| 2) 26,00 | Fr.Gr. (quota giugno) |
| 3) 26,00 | Gi.Ma. (quota giugno) |

0,00 Totale «Offerte varie»
102,00 Totale «Fedelissimi Sostenitori»
1570,74 Totale Cassa Associazione maggio
- 268,52 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.
1404,22 Totale Cassa Associazione 30 giugno 2025

La CASSA è in POSITIVO € 1404,22

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome degli Amici e Amiche di Lorber.

Abbonamento al Giornalino € 70,00

Fedelissimi Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 70,00 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 30 giugno 2025

L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedi tramite: associazione@lorber@alice.it

